

Allegato 5 - Procedure operative per l'applicazione della Circolare Ministeriale n.0004001 dell'8 febbraio 2020 contenente le indicazioni per la gestione degli studenti di ritorno dalle città a rischio della Cina"

Si riportano, di seguito, alcune indicazioni operative per l'identificazione dei bambini che frequentano i servizi educativi dell'infanzia e studenti sino alla scuola secondaria di secondo grado, da sottoporre a isolamento domiciliare fiduciario, per la corretta informazione del minore e dei suoi familiari ai fini della prevenzione di un eventuale contagio intra-familiare in caso di comparsa di sintomi, per il monitoraggio dell'isolamento stesso.

A seguito dell'informazione da parte del dirigente scolastico dell'avvenuto rientro in Italia di un bambino/studente dalle aree della Cina interessate dall'epidemia (<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/> <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667>), l'operatore di Sanità Pubblica contatta i familiari, anche telefonicamente, e assume informazioni, il più possibile dettagliate e documentate, sulle zone di soggiorno e sul percorso del viaggio effettuato nei 14 giorni precedenti. In particolare, ai fini di una adeguata valutazione del rischio di esposizione, è essenziale acquisire il nome delle Province e delle Città cinesi dove la famiglia e/o il bambino/studente hanno soggiornato, nonché il percorso del viaggio di rientro (aeroporti di arrivo e partenza ed eventuali transiti).

È importante indagare gli eventuali contatti del bambino/studente, e di coloro che hanno viaggiato con lui, con persone malate e l'accesso, a qualunque titolo, a una struttura sanitaria durante il soggiorno all'estero. Inoltre, già in occasione di questo primo contatto, l'operatore di Sanità Pubblica deve accertarsi che né il bambino/studente, né altro convivente, riferisca febbre o altra sintomatologia. Per la valutazione del livello del rischio di esposizioni si rimanda al riquadro 3.1.

Una volta accertato che il bambino/studente rientra nell'ambito delle previsioni di cui alla circolare del Ministero della Salute dell'8 febbraio 2020 prot. 4001, si provvede sollecitamente ad incontrare la famiglia.

L'operatore di Sanità Pubblica deve accertarsi che né il bambino/studente, né altro convivente, riferisca febbre o altra sintomatologia.

L'incontro può avvenire presso la sede del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica o presso il domicilio della famiglia. Si ritiene preferibile organizzare l'incontro presso l'abitazione della famiglia, ma scelte differenti possono essere prese in considerazione in relazione a esigenze particolari e contingenti.

Durante l'incontro l'operatore di sanità pubblica, ribadendo quanto già comunicato telefonicamente, deve informare tutta la famiglia del bambino/studente circa i sintomi, le caratteristiche di contagiosità e le modalità di trasmissione della malattia, oltre che sulle misure da attuare per proteggere gli eventuali conviventi in caso di comparsa di sintomi.

L'operatore deve, altresì, raccomandare il controllo della temperatura del bambino/studente due volte al giorno, istruendo i familiari sul corretto uso del termometro, e deve sottolineare l'assoluta necessità di comunicargli immediatamente un eventuale rialzo febbrile o la comparsa di qualsivoglia sintomatologia clinica.

Se possibile dovrà, inoltre, essere fornita documentazione riguardante l'infezione da 2019n-CoV, comprese le modalità di trasmissione, gli interventi di prevenzione del contagio (sorveglianza passiva,

ecc.) i possibili sintomi clinici e le istruzioni sulle misure da attuare se la persona sviluppa sintomi entro 14 giorni dall'ultimo giorno di esposizione.

In particolare, informa la famiglia che il bambino/studente:

- deve **misurare la temperatura almeno due volte al giorno** e, in aggiunta, quando ha la sensazione di avere la febbre. La temperatura va misurata almeno 4 ore dopo l'assunzione di farmaci antipiretici, per 14 giorni dalla data del rientro in Italia;

in caso di comparsa di sintomi il paziente deve:

- avvertire immediatamente il medico di sanità pubblica
- indossare la mascherina chirurgica
- rimanere nella sua stanza con la porta chiusa e la finestra aperta, in attesa del trasferimento in ospedale.

Si procede, inoltre, ad invitare la famiglia a tenere il bambino/studente in isolamento fiduciario e ad informare della situazione il medico curante.

È indispensabile informare il bambino/studente e i familiari conviventi sul significato, le modalità e le finalità dell'isolamento domiciliare al fine di assicurare la massima adesione e l'applicazione delle misure poste in essere:

- mantenere lo stato di isolamento per 14 giorni dall'ultima esposizione;
- evitare contatti sociali;
- evitare spostamenti/viaggi;
- rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza;
- contattare i servizi sanitari in caso di comparsa di sintomi entro 14 giorni dall'ultima sospetta esposizione:
 - contattare il proprio medico curante, chiamare il 118 o il numero di pubblica utilità 1500 (specialmente se ci fossero difficoltà linguistiche);
 - sconsigliare di raggiungere direttamente il Pronto Soccorso.

Il monitoraggio dell'isolamento

Il medico di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente il genitore/tutore del bambino/studente per avere notizie sulle sue condizioni di salute.

In caso di comparsa di sintomatologia il medico di sanità pubblica procede secondo quanto previsto nei paragrafi dedicati della nota regionale 3.3 e 4.1